

St. Bonifatius-Institut
der Salesianer
Fulpmes, Tirol (Austria)

Fulpmes, il 24 Giugno 1938.



Carissimi Confratelli,

I figli di Maria di questa casa stavano già per chiudere l'anno scolastico con animo pieno di gioia e gratitudine verso Dio. Il Signore però volle visitarci con una grave prova. Egli chiamò a se il chierico professo triennale

Giuseppe Füchtenschnieder

d'anni 21.

Egli era nato a Avenwedde in Westfalia. In età di 13 anni egli entrò nella nostra casa di Burghausen per fare ivi gli studii ginnasiali. Di là venne a Fulpmes. Nel 1934 fu anch' egli fra i figli di Maria di Fulpmes, che si ricarono a Roma per la canonizzazione del nostro Santo fondatore. Fatto lodevolmente il noviziato a Fulpmes passò alla casa di Unter-Waltersdorf per continuare i suoi studii che coronò con gli esami pubblici fatti con ottimo risultato. Fu mandato di nuovo a Fulpmes in qualità di insegnante ed assistente. Insapevolmente però portò già con sè il germe della malattia che ben presto doveva troncargli la sua vita preziosa. Era una infiammazione alle tonsille che non volle mai guarire. Egli con ferma volontà continuò a lavorare come se non vi fosse nulla. Ai primi di giugno dovette mettersi a letto con un forte reumatismo

Liq. Direttore

Casa Lemoyne

Orestio-Valdacco

articolare. Una febbre fortissima distrusse il suo corpo già indebolito e lo portò alla tomba. Il medico lo visitò tutti i giorni ed i confratelli della casa lo assistevano giorni e notte con vera carità fraterna. Ma furono inutili tutte le cure. Il Signore lo volle con sè. Ed egli con rassegnazione e spirito di fede accettò generosamente la volontà divina. Il 19 giugno il direttore gli amministrò gli ultimi conforti della religione e poche ore dopo, alle otto di sera assistito dai sacerdoti della casa egli rese la sua bell'anima al suo creatore.

Il caro defunto era di carattere aperto e sincero. Egli parlava poco come quasi tutti della sua contrada. Ma sotto quell'apparenza di isolamento si nascose un cuore d'oro, pronto d'aiutare ovunque. Capì durante una gita in montagna che un ragazzo non avvezzo al clima di montagna soffrisse molto del freddo ed egli era subito pronto a levarsi il soprabito per darglielo. Era stimato ed amato da tutti. La sua pietà era soda senza sentimentalità ed esagerazione. Tutti i giorni scrisse il proponimento della meditazione. Anche durante lo studio intenso di preparazione per gli esami pubblici non tralasciò di dedicare almeno un ora in settimana alla lettura spirituale oltre il tempo consueto. Era osservantissimo della Santa Regola. Già nel noviziato i Superiori molte volte non sapevano, che osservazione dovrebbero fargli.

Un contadino tirolese, che lo conobbe, alla notizia della sua morte esclamò: „Bella cosa morire come lui!“ Ma nonostante vogliamo essere larghi verso di lui nelle nostre preghiere. Pregate anche per questa casa di formazione.

Affezionatissimo in Corde Jesu

Sac. Roberto Marschner

Direttore.

Dati pel necrologio: Giuseppe Füchtenschnieder da Avenwedde, Germania (Westfalia), morto a Fulpmes (Austria) il 19 giugno 1938 a 21 anni di età e 2 anni di professione.

